

Serie Ordinaria n. 36 - Martedì 03 settembre 2024

## A) CONSIGLIO REGIONALE

**D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/530**
**Ordine del giorno concernente la realizzazione di nuovi parchi inclusivi**

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 76 concernente «Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	56
Non partecipanti al voto	n.	2
Votanti	n.	54
Voti favorevoli	n.	54
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 861 concernente la realizzazione di nuovi parchi inclusivi, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

- i parchi giochi inclusivi sono spazi progettati per essere accessibili e utilizzabili da tutti i bambini, indipendentemente dalle loro capacità fisiche, cognitive o sensoriali;
- Regione Lombardia ha nel recente passato emesso diversi bandi per favorire la realizzazione sul territorio lombardo di parchi gioco inclusivi;
- Regione Lombardia ha nella promozione dei valori di inclusione sociale una tra i suoi punti fondamentali del PRSS approvato ad inizio della XII Legislatura. Nel caso specifico dimostra un'attenzione alle esigenze dei bambini con disabilità, affinché anche le istituzioni locali siano messe nelle condizioni di promuovere una politica concreta di riferimento certo e un sostegno concreto, per tutte le fasi della loro crescita come individui;
- il parco gioco inclusivo rappresenta un intervento a favore della disabilità offrendo un corretto approccio multidimensionale per rispondere ad una condizione personale specifica;

considerato che

- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità sottolinea l'importanza di garantire l'accessibilità agli spazi pubblici e la partecipazione piena ed effettiva alla vita sociale;
- l'azione del giocare assume un valore socio-educativo per il fanciullo, facendosi vettore di insegnamento ed educazione alla vita;
- il parco giochi è, per eccellenza, il luogo che permette al bambino di poter esprimere al meglio la propria attitudine al gioco sperimentando la socialità, esercitando la fantasia e sviluppando una corretta crescita cognitivo-motoria;

evidenziato che

- realizzare ambienti ove tutti i bambini sono liberi di giocare, di esprimere la propria personalità, ha un impatto sociale rilevantisimo perché laddove l'inclusività è promossa, la stessa diviene condizione ordinaria;
  - molti parchi giochi esistenti nel territorio regionale necessitano di interventi di adeguamento per diventare realmente accessibili e inclusivi;
- invita il Presidente della Giunta regionale e gli assessori competenti
- compatibilmente con le risorse a bilancio e con gli stanziamenti di provenienza nazionale, a destinare ulteriori risorse finanziarie per la realizzazione di nuovi parchi inclusivi e all'adeguamento dei parchi esistenti nella regione Lombardia;
  - a sensibilizzare i comuni e le amministrazioni locali a progettare e realizzare parchi inclusivi, anche attraverso un'azione informativa e indicazioni operative da destinare ai potenziali beneficiari.».

Il presidente: Federico Romani

 I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella  
 Il segretario dell'assemblea consiliare:  
 Emanuela Pani

**D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/531**
**Ordine del giorno concernente la valorizzazione dei roccoli di montagna**

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 76 concernente «Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	45
Non partecipanti al voto	n.	2
Votanti	n.	43
Voti favorevoli	n.	39
Voti contrari	n.	3
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 862 concernente la valorizzazione dei roccoli di montagna, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- i roccoli sono costruzioni spesso situate in aree boschive o su colline e rappresentano un interessante esempio di architettura rurale legata alle pratiche venatorie tradizionali. La loro architettura vegetale, con forme e geometrie particolari, contribuisce a creare un paesaggio unico e suggestivo, che racconta la storia del rapporto tra uomo e natura nel corso dei secoli;
- i roccoli rappresentano una delle tradizioni più affascinanti e significative del paesaggio rurale lombardo. Sono autentiche «cattedrali verdi», un termine che sottolinea non solo la loro maestosità e bellezza, ma anche l'importanza ecologica e culturale che rivestono nel nostro territorio;

evidenziato che

- la manutenzione dei roccoli richiede competenze specifiche che vengono tramandate di generazione in generazione, diventando parte integrante dell'identità culturale delle nostre comunità;
- i roccoli creano habitat diversificati che possono favorire la presenza di diverse specie vegetali e animali;
- risulta fondamentale sostenere iniziative che mirino alla conservazione e alla valorizzazione dei roccoli. Questi spazi non solo raccontano la nostra storia e tradizione, ma sono anche cruciali per il mantenimento della biodiversità e per la promozione e il rispetto dell'ambiente. I roccoli sono, e devono continuare a essere, le cattedrali verdi del nostro territorio, simboli di una Lombardia che guarda al futuro con un profondo rispetto per le sue radici e per l'ambiente;
- il mantenimento ambientale dei roccoli comporta anche un onere economico per i loro proprietari;

considerato che

- i roccoli non sono solo luoghi di valore ecologico, ma rappresentano anche testimonianze viventi del nostro passato. La loro presenza nel paesaggio lombardo è un simbolo della capacità dell'uomo di vivere in armonia con la natura, utilizzando tecniche sostenibili e rispettose dell'ambiente;
  - i roccoli possono essere utilizzati per insegnare ai giovani e agli adulti l'importanza della biodiversità, attraverso progetti di recupero e manutenzione dei roccoli, insegnando loro le tecniche di gestione ambientale e il valore del lavoro di conservazione;
  - le attività formative in età scolare contribuiscono a promuovere una maggiore consapevolezza ambientale e a preservare il patrimonio naturale e culturale rappresentato dai roccoli, quale veicolo di insegnamento della storia locale e della tradizione culturale;
  - la gestione sostenibile dei roccoli può offrire opportunità per attività economiche a basso impatto, come l'ecoturismo;
- invita il Presidente della Giunta regionale e gli assessori competenti

compatibilmente con le risorse di bilancio, ad individuare dei capitoli di spesa e la relativa copertura economica nel triennale 2024-2026, risorse destinate a sostenere delle misure specifiche per mantenere il patrimonio ambientale dei rocchi presenti nel territorio lombardo.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Emanuela Pani

**D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/532**  
**Ordine del giorno concernente l'incremento delle risorse per il servizio di assistenza domiciliare cure palliative (UCP-DOM)**

Presidenza del Presidente Romani

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto il progetto di legge n. 76 concernente «Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	62
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	62
Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

**DELIBERA**

di approvare l'ordine del giorno n. 863 concernente l'incremento delle risorse per il servizio di assistenza domiciliare cure palliative (UCP-DOM), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessi che

- l'UCP-DOM eroga assistenza a favore di persone affette da patologie ad andamento cronico ed evolutivo per le quali non esistono terapie o, se esistono, sono inadeguate o inefficaci ai fini della stabilizzazione della malattia o di un prolungamento significativo della vita;
- le cure palliative domiciliari sono un servizio previsto dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) pensato per i bisogni di salute, anche complessi delle persone fragili;
- il servizio viene svolto sul territorio regionale dalle Unità operative di Cure Palliative (UCP) sostenute da strutture pubbliche o attraverso enti privati convenzionati;

evidenziato che

- tale servizio prevede l'intervento attivo, presso il domicilio del paziente, di personale altamente specializzato (Infermieri, terapisti della riabilitazione, OSS, psicologi, medici palliativisti) secondo un piano di cura personalizzato PAI;
- l'obiettivo che si pone con il servizio UCP DOM è di consentire ai pazienti di ricevere assistenza nella propria abitazione, migliorando il loro benessere psicofisico e riducendo i ricoveri ospedalieri, garantendo un grado elevato delle prestazioni nonché la continuità dell'assistenza sociosanitaria degli utenti;

considerato che

- il diritto alle cure palliative è sancito dalla legge 38/2010, che garantisce l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore a tutti i cittadini;
- i malati presi in cura dall'UCP-DOM hanno bisogni complessi ad alto assorbimento di risorse assistenziali ma a basso consumo di risorse diagnostiche e terapeutiche;
- la Regione Lombardia ha sempre mostrato una particolare attenzione verso il miglioramento del sistema sanitario e dei servizi di assistenza domiciliare;
- la cura domiciliare nel comfort della propria casa, circondati dai propri cari, riduce la necessità di ricoveri ospedalieri, con conseguente diminuzione delle spese sanitarie, alleviando così la pressione sulle strutture ospedaliere, consentendo loro di concentrarsi su casi acuti e urgenti;
- in molte aree del territorio regionale, negli ultimi anni, le richieste di assistenza domiciliare alle Unità operative di Cure

Palliative (UCP) sono in continuo aumento: la rendicontazione a fine anno delle prestazioni erogate sono in extra budget rispetto a quanto assegnato ad inizio anno dal Sistema sanitario regionale;

impegna il Presidente della Giunta regionale e l'assessore competente

- compatibilmente con le risorse di bilancio, a destinare maggiori fondi a favore dei servizi UCP-DOM, garantendone l'accesso in tutte le aree della regione, con particolare attenzione alle zone rurali e periferiche;

- a investire nella formazione continua del personale sanitario dedicato alle cure palliative domiciliari, al fine di garantire competenze sempre aggiornate e di elevata qualità, rappresentando un investimento lungimirante nella salute e nel benessere dei nostri cittadini.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Emanuela Pani

**D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/533**  
**Ordine del giorno concernente l'internazionalizzazione dei processi civili in materia commerciale**

Presidenza del Presidente Romani

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto il progetto di legge n. 76 concernente «Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	54
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	53
Voti favorevoli	n.	43
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	10

**DELIBERA**

di approvare l'ordine del giorno n. 865 concernente l'internazionalizzazione dei processi civili in materia commerciale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessi che

con l'incremento del commercio transfrontaliero, le imprese italiane operano in un contesto giuridico internazionale sempre più complesso e frammentato, tale da pregiudicare le piccole e medie imprese che non dispongono di risorse appropriate per fronteggiare siffatto problema;

ricordato che

per ovviare alla questione in premessa, alcuni Stati membri UE (Belgio, Francia, Germania, Irlanda e Paesi Bassi), nonché altre giurisdizioni extra-UE (Qatar, Emirati Arabi, Singapore, Cina, Hong Kong), hanno istituito o stanno valutando di istituire corti ad hoc per risolvere le controversie commerciali internazionali, caratterizzate da procedure giudiziali più rapide rispetto a quelle nazionali, dall'utilizzo della lingua inglese e da costi generalmente inferiori rispetto a quelli di una procedura arbitrale;

evidenziato che

il 1° giugno 2023 ha preso avvio la Unified Patent Court (UPC), cioè il Tribunale europeo dei brevetti, con sede a Milano non soltanto per la Divisione locale italiana, che ha la peculiarità di adottare un sistema sempre più lontano dal nostro ordinamento giuridico in grado di costituire un formidabile sprone alla internazionalizzazione del processo civile in materia commerciale, anche attraverso una contrattualistica tra imprese che preveda la giurisdizione italiana e la competenza del Tribunale di Milano, che potrà così concorrere e incidere sulla formazione della lex mercatoria, esercitando una vis attrattiva sia sul piano economico-finanziario, sia su quello della giurisdizione contenziosa e delle ADR, in un circolo virtuoso che possa contribuire all'efficace soluzione dei conflitti tra imprese, anzitutto quelle medio piccole, in modo da assicurare e garantire il più possibile l'efficienza e l'attrattività del sistema economico italiano;